

La gigantografia di Julius Perathoner **Un omaggio per il suo 25esimo anniversario da sindaco**

Nel **1920** la città di **Bolzano** si preparava a festeggiare uno dei sindaci più longevi della sua storia: il dottor **Julius Perathoner**, che venticinque anni prima, nel 1895, aveva abbandonato la professione di avvocato per prendere le redini del governo cittadino. La sera del 10 marzo le strade della città furono invase da suoni e luci. Un corteo composto dalla banda musicale civica (Bürgerkapelle) e dai vigili del fuoco di Bolzano e Dodiciville sfilò lungo le vie brandendo torce. La loro destinazione era piazza Municipio, dove, dal balcone del palazzo illuminato a festa, si affacciò il festeggiato per ringraziare i suoi concittadini.

Il giorno successivo, l'11 marzo, le celebrazioni per il 25esimo anniversario continuarono nella sala del consiglio; il vicesindaco Christanell e il presidente del consiglio comunale von Sölde pronunciavano discorsi elogiativi sull'operato del loro borgomastro. I festeggiamenti proseguirono nella taverna cittadina (ora sede del Circolo Cittadino) dove era stato allestito un banchetto a cui parteciparono, a proprie spese, 50 tra consiglieri e dipendenti del municipio.

Durante il pranzo Hans Wasa, direttore dell'atelier fotografico di Hans Pohl, omaggiò il sindaco con questo ingrandimento fotografico.

Perathoner appare seduto alla scrivania del suo ufficio, in mano il pennino, lampada e calamaio di fronte a lui. Lo sguardo rivolto verso l'obiettivo trasmette l'immagine di un uomo pienamente consapevole di sé, idea che il fotografo seppe abilmente cogliere e trasportare su questo formato di grandi dimensioni (64 x 94 cm.) realizzato con la tecnica della stampa al carbone.

L'atelier fotografico di Hans Pohl, si trovava in piazza Erbe e nella sua vetrina facevano spesso bella mostra ingrandimenti fotografici per i quali già nel 1900 aveva acquistato un *ingranditore* fornito di una lampada elettrica, un'innovazione tecnica dell'epoca. Il procedimento avveniva in camera oscura. La luce della lampada passava attraverso il negativo (una lastra di vetro) e tramite una lente d'ingrandimento veniva proiettata sulla carta sensibilizzata alla luce. Nel caso della stampa al carbone per sensibilizzare il foglio si stendeva uno strato di gelatina colorata con nerofumo e poi lo si immergeva in una soluzione di bicromato.

La fotografia decorò le pareti del palazzo comunale fino alla deposizione del sindaco due anni dopo queste celebrazioni, e nel 1924 entrò nelle collezioni del museo, quale dono dello stesso Perathoner alla Società del museo di Bolzano.

A distanza di un secolo, questa immagine, esposta per la prima volta al museo, viene restituita alla memoria storica della città.

Testo: Paola Hübler, **Foto:** Ivan Pisetta

Bibliografia: «Das 25jähr. Bürgermeisterjubiläum Dr. Perathoners», in *Der Tiroler*, 11 marzo 1920.



Ingrandimento fotografico, ritratto di Julius Perathoner, Wasa H., 1920, stampa al carbone



Taverna cittadina, c. 1920



Timbro su verso della foto